

A Trento nasce il superarchivio digitale

*Si vuole superare Google
Un cervellone per l'Ansa*

In internet i motori di ricerca sono una risorsa fondamentale. Si digita una parola e si ricevono migliaia di informazioni. A volte troppe e troppo disordinate. **Università di Trento** ha avviato un progetto per un "superarchivio" digitale, che dovrebbe permettere di ridurre i tempi di ricerca e di lavoro. Si prospettano applicazioni su larga scala: (all'iniziativa ha aderito anche l'agenzia di stampa Ansa). Ieri i responsabili dell'ateneo hanno incontrato i partner industriali, chiamati a contribuire alla creazione del primo prototipo: un sistema informatico (Okkam - Enabling the Web of Entities) intelligente, in grado di capire se una parola indica una persona, un animale o un cosa; un motore di ricerca in grado di fornirci tutti i dati (e tutti i dettagli) di cui abbiamo bisogno. Un progetto a cui crede anche la Commissione europea, che ha investito 5,1 milioni di euro, sugli 8,2 complessivi.

Coordinatore e ideatore è **Paolo Bouquet**, docente del Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione (Disi). «La concorrenza in questo campo è spietata, ma il nostro lavoro è unico e contiamo di arrivare a svilupparlo». Ieri, al centro congressi Panorama di Sardinia, si è confrontato con i membri del consorzio internazionale, di cui l'ateneo è capofila: Sap, Elsevier, ExpertSystem (Italia), National Microelectronics Application Center (Irlanda), Inmark (Spagna), Europe Unlimited (Belgio); l'Università di Hannover (Germania), il Politecnico di Losanna (Svizzera), l'Università di Malaga (Spagna), la National University of Ireland at Galway (Irlanda).

Come detto, fra i partner c'è anche la nota agenzia di stampa. «In prospettiva - spiega **Angelo Marrara**, responsabile ricerca e sviluppo dell'Ansa - il lavoro dei giornalisti sarà destinato a cambiare. Potremo fornire più informazioni, più velocemente e corredarle di approfondimenti su un determinato argomento. Il sistema riconoscerà il soggetto di cui si sta parlando e farà comparire sullo schermo i dati correlati. Se si scriverà di un film, compariranno dei *pop up* sugli

attori e sui registi, che saranno inviati alle redazioni delle testate. Contiamo di arrivare prima delle altre agenzie, anche se poi è chiaro che, se il sistema si rivelerà vincente, anche gli altri si affiederanno a questa nuova tecnologia».

Stop dunque alle lunghe ricerche in rete o negli archivi per trovare le biografie e gli argomenti legati a quello principale che si sta trattando. Il superarchivio viene descritto come un mix fra Google, il più noto motore di ricerca al mondo, e l'enciclopedia digitale Wikipedia. L'Ansa è fra i partner principali. «Ma le applicazioni - spiegano **Marco Varone** e **Francesco Adolfo Danza** - possono essere molteplici». Varone, presidente e fondatore di ExpertSystem, dice che anche per l'utente privato si sta delineando un futuro fatto di informazioni più dettagliate, più veloci e più ordinate. «Attualmente sulla rete si trova tutto e il contrario di tutto. Il prototipo a cui si sta lavorando potrebbe essere una vera e propria rivoluzione nel mondo del web. Il progetto, cofinanziato da imprese private, ha durata 30 mesi, ma probabilmente qualcosa di concreto la vedremo anche prima».

A. Tom.

